

# “Noi...”

## S. Martino Informa - La Voce, le voci.

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA -MILANO  
Anno III, n. 106 - Festa della Dedicazione del Duomo

**Parroco:** Don Luigi Badi Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499; e-mail : l.badi@alice.it

**Vicari:** Don Paolo Poli Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell. 347/7699130 e-mail : donpaolopoli@libero.it

Don Michele Robusti Via Pitteri, 54 - 02/26924136; cell. 347/5126049 e - mail: romiki91@hotmail.com

**Sito internet:** [www.lambrateortica.it](http://www.lambrateortica.it)

*Spunti di riflessione in occasione della Festa della Dedicazione della Cattedrale*

### Essere famiglia di Dio qui...

La Festa della Dedicazione della Chiesa cattedrale, del nostro Duomo ci sollecita ad una breve riflessione sul senso della Chiesa.

La Festa liturgica, infatti, non riguarda le mura del Tempio, ma ciò a cui quelle mura rinviano: *le pietre vive ed elette*, ossia i cristiani, noi, convocati dalla Parola di Dio *in unum*, plasmati come Corpo di Cristo vivente nella storia.

Non c'è alcuna vena di localismo in questa Festa, poichè la *Chiesa una santa cattolica e apostolica* vive nella Chiesa locale, la Chiesa universale esiste e si realizza nelle Chiese particolari. Certo, nella Chiesa particolare in comunione con le altre Chiese, in special modo con la Chiesa di Roma, quella che presiede alla comunione di tutte le Chiese, essendo la sede del successore di Pietro, da Gesù stesso costituito *pietra, roccia* dell'unica Chiesa.

Dunque la Festa del nostro Duomo ci rimanda al senso del nostro essere Chiesa, ma il senso del nostro essere Chiesa ha a che fare con il luogo che abitiamo. Che cosa vuol dire essere Chiesa di Dio qui, a Milano, alla periferia di Milano?

Confesso che mi piace molto la definizione di Chiesa come *Famiglia di famiglie*, la grande famiglia di Dio formata dalle famiglie che vivono qui. Sotto questo profilo il programma pastorale di quest'anno ha di che farci pensare.

*Famiglia di Dio:* bisogna riconoscere che, se sta questa bella definizione di Chiesa, noi come Chiesa, come Comunità pastorale, dobbiamo prendere la famiglia (come Dio l'ha pensata *in principio*) quale modello della nostra vita ecclesiale. La Chiesa, cioè, deve guardare di più e più profondamente alla famiglia per essere ciò che deve essere *in loco*.

E che cosa si vede guardando la famiglia?

Anzitutto, l'amore tra lo sposo e la sposa, il marito e la moglie, l'uomo e la donna. Un amore che, accesi con il sentimento, è diventato decisione di amarsi totalmente, fedelmente, per tutta la vita.

Il nostro modo di vivere la Chiesa - quella locale: diocesana e della Comunità pastorale - conosce l'intensità dell'innamoramento e la stabilità rocciosa della comunione matrimoniale? Oppure è qualche cosa che ci vede come "avventizi", come "utenti" alla ricerca della soddisfazione del bisogno religioso?

La "carta vincente" della famiglia, intesa anzitutto come comunione di amore di un uomo e una donna, è la decisione di *perdersi* per l'altro, nella fiducia che così ci si trova. *Ci perdiamo noi per la Chiesa e nella Chiesa?* O, almeno, saremmo disposti a perdere tempo, energie e altro ancora affinché la Chiesa *qui* possa essere quello che deve essere secondo il Suo e Nostro Signore Gesù Cristo?

Oppure, siamo come quelli che, nel matrimonio, fanno la parte degli spettatori, standosene a guardare come procede il proprio matrimonio, ignari che la propria parte deve essere la parte dell'attore, del protagonista?

Capita non di rado di trovare cristiani che presumono che alla vita della Chiesa provveda direttamente in tutto e per tutto...il Vaticano o la Curia diocesana.

Chi fornirebbe i catechisti, gli educatori, i lettori, i cantori, i ministri della Comunione, i consiglieri, e perfino le risorse economiche? Il Vaticano e/o la Curia!

*Con pietre vive ed elette, Tu o Dio edifichi alla tua gloria un Tempio eterno:* quelle pietre siamo ciascuno di noi, sono io, sei tu che leggi. Non sarà il caso di rendersi maggiormente e più generosamente disponibili nell'edificazione della Chiesa locale? Di *perderci* e di *perdersi* affinché la famiglia di Dio sia sempre più feconda, aperta, accogliente?

*don Luigi*

## **I incontro Gruppi di ascolto nelle famiglie**

**Sabato 25 ottobre, 21,00:**

**GRUPPO MALACHIA**, presso fam. **GARDINI**, Via Cad. di Marcinelle, 12. Animatore: **Don Paolo**  
**GRUPPO SOFONIA**, presso fam. **BAZZACCHI**, Via Cad. Marcinelle, 4. Animatore: **Renato Bazzacchi**

**Lunedì 27 ottobre, 21,00:**

**GRUPPO AMOS**, presso il **CIRCOLO ACLI**; Via C. Rosso, 5. Animatore: **Don Michele**  
**GRUPPO MICHEA**, presso fam. **MAFFIOLI**, Via Pitteri, 101. Animatore: **Chiara Cavalli**  
**GRUPPO DANIELE**, presso fam. **MAZZEI**, Via Saccardo, 45. Animatore: **Emanuele Mazzei**

*Il senso di un gesto ancora attuale, a condizione che...*

## **La Benedizione annuale delle famiglie**

Lunedì 13 ottobre I SACERDOTI hanno iniziato la consueta VISITA ALLE FAMIGLIE, in vista del S. NATALE, secondo la tradizione ambrosiana.

LA VISITA e la BENEDIZIONE del SACERDOTE deve necessariamente iniziare così in anticipo rispetto all' AVVENTO poichè le famiglie da visitare sono circa 5.000!

I sacerdoti della nostra COMUNITA' sono convinti che questo gesto tradizionale, che richiede loro un notevole impegno nelle ore serali (dalle 18, 15 alle 20,15 e oltre) al fine di incontrare il maggior numero possibile di persone, abbia ancora un profondo senso.

Per quanto breve, la visita del sacerdote evoca quella di GESU' stesso, il Figlio di Dio che facendosi uomo ha visitato e redento il suo popolo, e favorisce una pur minima conoscenza tra i sacerdoti e tutte le persone residenti sul territorio della nostra Comunità che accoglieranno quella visita.

La VISITA DEL SIGNORE nella persona del sacerdote, là dove viene accolta - nella massima libertà, poichè nessuno vuole imporre qualche cosa che non è sentito - CON SPIRITO DI FEDE, in ATTEGGIAMENTO DI PREGHIERA e con DISPONIBILITA' all' INCONTRO.

Le persone e le famiglie che decidono di accogliere questa visita, dopo i saluti iniziali e l'eventuale presentazione se non ci si conoscesse, si premurino anzitutto di raccogliersi in preghiera con il sacerdote sospendendo ogni altra attività (spegnendo per es. TV o radio o stereo...).

L'accoglienza della BENEDIZIONE del SIGNORE sia quindi un GESTO di FEDE, nient'affatto convenzionale o superstizioso.

Al sacerdote, infine, è bene SEGNALARE SE VI SONO ANZIANI E/O MALATI che desiderano ricevere periodicamente la Comunione eucaristica e la Confessione o anche semplicemente la visita del sacerdote e/o di un ministro straordinario della Comunione.

## **Corso biblico su san Paolo**

*Afferrato da Cristo sulla via di Damasco, Paolo diventa infaticabile Apostolo del Vangelo*

### **Terzo Incontro: *La missione apostolica di san Paolo***

Martedì 21 ottobre alle ore 18,00 c/o il Centro "Giovanni Paolo II"

Venerdì 24 ottobre alle ore 21,00 c/o il Centro "SS. Nome di Maria"

### **Giovedì 30 ottobre, ore 21,00 in S. Martino**

***"Israele e Palestina: un viaggio tra disillusione e speranza"***

*Arianna, Valeria, Valentina, - di ritorno da un pellegrinaggio in Terra Santa - ci raccontano la loro esperienza e i loro incontri con le parrocchie e le associazioni che lavorano per il dialogo e la pace tra israeliani e palestinesi...*

## **Domenica 26 ottobre**

# **GIORNATA MISSIONARIA**

Ogni anno valorizziamo questo appuntamento, che ci ricorda la nostra appartenenza alla Chiesa cattolica e la responsabilità che la nostra Chiesa particolare (diocesana) ha nei confronti dell'evangelizzazione dei popoli. Per risvegliare in noi il senso della missione "ad gentes" abbiamo invitato un Missionario Saveriano che predicherà nelle due SS. Messe più partecipate. Facciamo in modo che a quelle SS. Messe e al pranzo in condivisione partecipino tutti i nostri fratelli provenienti da altri Paesi e culture del mondo e che condividono la nostra stessa fede.

**ore 10,00 in S. Martino e 11,15 in SS. Nome di Maria:**

*S. Messa con omelia di Padre Claudio Codenotti, Saveriano  
già missionario in Giappone*

**ore 12,45 c/o Oratorio S. Luigi, via Dei Canzi, 28:**

*Pranziamo insieme, condividendo quanto ogni famiglia  
porterà come piatto tipico del proprio Paese o della propria Regione.*

*Al termine: premiazione del miglior piatto!*

## **Giovedì 23 ottobre, SS. Nome di Maria, ore 15,30**

### **Castagnata per la Terza Età**

*Vivremo un momento conviviale, gustando anche  
- com'è tradizione in questa stagione - delle ottime caldarroste...*

## **Calendario liturgico - pastorale**

<b>20</b>	LUNEDÌ 21,00 - Parrocchia S. Ignazio: Consiglio pastorale decanale
<b>21</b>	MARTEDÌ 18,00 - Centro Giovanni Paolo II: Corso biblico (III)
<b>23</b>	GIOVEDÌ 15,30 - SS. Nome di Maria: Castagnata (Terza Età)
<b>24</b>	VENERDÌ 21,00 - SS. Nome di Maria: Corso biblico (III)
<b>25</b>	SABATO 9,30 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro per i genitori dei battezzandi 16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni 16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni 21,00: Gruppi di ascolto della Parola di Dio nelle famiglie (vedi p. 2)
<b>26</b>	DOMENICA - XXX DEL T.O. - GIORNATA MISSIONARIA 10,00 - S. Martino: S. Messa di presentazione dei cresimandi 11,15 - SS. Nome di Maria: S. Messa di presentazione della V elem.